

Antonio F. Rosa & Giulia Ferrarese
Avvocati
Associazione tra professionisti



Avv. Antonio F. Rosa
Avv. Giulia Ferrarese

A mezzo fax

Gentile Presidente della Corte di Appello di Venezia
Egregio Procuratore Generale presso la Corte di appello di Venezia
Egredi Consiglieri del Consiglio Giudiziario del Distretto di Venezia

p.c.

al Presidente del Consiglio Nazionale Forense
al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia
al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bassano del
grappa
al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Belluno
al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Padova
al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rovigo
al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Treviso
al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza
al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Verona

Verona 22/11/2011

Sabato scorso a Roma ad un incontro preso il Consiglio Nazionale Forense, alla presenza del Consigliere del CSM - dr. Fuzio - e degli altri Consiglieri Giudiziari designati dal Consiglio Nazionale Forense, ho anticipato l'intenzione di autosospendermi dal Consiglio Giudiziario a far data dal 31.12.2011.

Con Voi ho vissuto un'esperienza bellissima che mi ha arricchito umanamente e professionalmente, ho imparato a conoscere una realtà che pur appartenendo al mio mondo professionale non conoscevo appieno ed ho condiviso quella cultura della giurisdizione di cui l'avvocatura triveneta si sente interprete nel tentativo, a volte vano, di poterne migliorare il servizio ed esaltarne la funzione.

Ho sempre pensato che le funzioni sociali dell'Avvocatura non potessero essere abbandonate alla logica del libero mercato perché si trattava di funzioni elevate e delicate: ho sempre creduto che la mia professione dovesse rimanere libera e indipendente e fosse intimamente connessa alla funzione del giudice, nella ricerca del comune sforzo di tutela dei diritti.

Antonio F. Rosa & Giulia Ferrarese
Avvocati
Associazione tra professionisti



Avv. Antonio F. Rosa
Avv. Giulia Ferrarese

Tutto questo sino al 12 novembre 2011, da quella data il dichiarato intento di procedere verso la totale liberalizzazione della professione forense si arricchisce della previsione di poter costituire società di diritto privato, cui potranno partecipare oltre agli avvocati anche, e senza limiti percentuali, soci di puro capitale e non meglio specificati soci “non professionisti per prestazioni tecniche”; questa novità mina alla radice l’indipendenza della professione forense e la lega solo alle logiche del profitto.

Dall'1.1.2012 dovrei continuare a sedere in questo Consiglio Giudiziario per contribuire al miglior funzionamento del servizio giustizia, ma non mi sentirei più delegato a farlo in rappresentanza di una libera e indipendente professione (poiché come ha scritto “il Sole 24 ore” del 18.11.2011 le professioni dovranno uniformarsi solo alle “logiche di mercato”); per questa ragione non vedo più alcun motivo che giustifichi la mia presenza, considerato che da quella data sarò costretto a stare nel mercato per “commerciare”, come tanti altri Colleghi, le aspettative di giustizia dei cittadini ed a farlo per il mio profitto personale o per quello del mio socio di capitale (verso il quale non avrò alcuna indipendenza). Vi unisco la lettera che indirizzavo, nella veste di Presidente dell’Unione Triveneta, lo scorso 10.11. per una migliore comprensione delle ragioni di questo mio gesto.

Con la speranza che qualcosa di positivo accada da oggi a quella data, a tutti Voi più cari saluti

Avv. Antonio F. Rosa

Allegato: lettera 10.11.2011